



Pinerolo 2021

Una nuova "alleanza civica e politica"

Una nuova "**alleanza civica e politica**". Si gioca attorno a questa scommessa e a questo progetto il futuro di Pinerolo. Una riflessione e una proposta che partono da **Rete Bianca**, un movimento politico e culturale di matrice cattolico democratica e popolare e che conta al suo interno anche aderenti dell'area laico e socialista. Una alleanza, quella per le elezioni comunali del 2021, che non può essere solo il frutto di una scarna ed arida logica di coalizione. Soprattutto in una fase politica nazionale dominata dal trasformismo e dalla scomparsa della categoria della coerenza e della trasparenza nei comportamenti concreti. Una "**alleanza civica**" e politica che sia in grado di riscoprire e rivalorizzare quel "**civismo**" che resta una grande risorsa per la vita e la guida di una comunità come quella di Pinerolo. E, al contempo, anche una "**alleanza politica**" perché è aperta a tutti i partiti che vogliono e possono convergere attorno ad un progetto di sviluppo e di governo della città. Senza pregiudiziali politiche ed ideologiche e **nel pieno rispetto della laicità**. Un progetto, lo ricordiamo, aperto a tutti. Ma un progetto politico ed amministrativo sul futuro di una città come Pinerolo esige e richiede anche un **gruppo dirigente** che non si limiti alla semplice ripetizione del passato. L'esperienza e la saggezza sono indubbiamente importanti e da non trascurare. Anche e soprattutto nella politica contemporanea dove il pressapochismo e la superficialità rischiano di essere i veri protagonisti. Ma un gruppo dirigente serio, rappresentativo e preparato non può comunque limitarsi solo a riciclare la classe dirigente del passato sconfitta in altre e recenti competizioni elettorali. È necessario, per la città di Pinerolo, un salto di qualità e anche un sussulto di orgoglio. Il passato è importante purché non ipotechino il futuro.

Ora, se l'alleanza civica e politica è l'unica vera carta da giocare per ridare smalto e un credibile rinnovamento al futuro amministrativo di Pinerolo, crediamo che vadano evidenziati alcuni paletti programmatici attorno ai quali è possibile aprire un "cantiere" di confronto, di dialogo e di elaborazione sulle cose da fare e da indicare come prioritarie.

Disegnare Pinerolo nel futuro

Innanzitutto va chiarito definitivamente cosa significa essere "**città capofila**" del pinerolese. Città capofila, in sostanza, significa saper guidare e orientare lo sviluppo e la crescita di un territorio più vasto e indicarne le priorità. Non può limitarsi ad essere un coordinamento formale ed episodico dei sindaci. Un esercizio vuoto e privo di significato. Al contrario, se si vuol essere realmente città capofila occorre mettere in campo autorevolezza politica e capacità di visione progettuale. Pensiamo a quella "visione progettuale" che ha caratterizzato molte amministrazioni del passato, a cominciare da quella di Aurelio Bernardi tra gli anni '60/70 che ha segnato per molti anni il futuro della città. Una "guida" politica che resta, però, tuttora vaga e per nulla concreta. La rotta, su questo versante, va invertita.

In secondo luogo Pinerolo deve semplicemente recuperare la sua "vocazione". Una vocazione smarrita da molti anni. Attorno, però, al recupero della vocazione si gioca anche la capacità di dare una indicazione precisa su come **disegnare Pinerolo nel futuro**. E proprio attorno alla sua vocazione si misura la capacità di un territorio di sapersi specializzare e qualificare rispetto agli altri territori.

Servizi alla persona

"**Servizi alla persona**" e un "**welfare**" rinnovato e più diretto, saranno le nuove frontiere con cui si dovranno misurare i futuri amministratori di Pinerolo. Per una città che invecchia velocemente e che richiede, di conseguenza, nuove misure e strumenti diversi rispetto anche solo ad un passato recente, ridisegnare il capitolo dei servizi alla persona significa incidere sulla qualità della vita e anche sullo sviluppo armonico di una comunità. Un tema che non si può più eludere.

Città storica e turistica

Pinerolo "**città storica**" e "**città turistica**". Sotto questo versante l'attuale Amministrazione ha messo in campo proposte e iniziative significative. Ma è indubbio che saper legare la storia di Pinerolo, e quindi la sua specificità, con la sua selettiva vocazione turistica, continua ad essere una condizione indispensabile per qualificare la città rispetto al suo hinterland e nell'intero panorama regionale e nazionale. Un connubio che richiede progetti percorribili e idee fortemente innovative. Senza rottamazioni fuori luogo e senza visioni palingenetiche.

Pinerolo città della cultura

Pinerolo città della cultura. Se ne parla spesso senza però riuscire a farla decollare. È una delle città meglio fornite con svariate librerie, teatri di qualità, biblioteche e tre cinema oltre ad un associazionismo culturale ricco e plurale. Eppure la città non riesce ad essere percepita come tale e fatica a valorizzare questo patrimonio. Forse va ripensata l'offerta culturale a cominciare da una diversa e rinnovata collaborazione tra soggetti culturali, Comune e scuola che permetta alle giovani generazioni di poter usufruire di nuovi servizi e nuove opportunità. Oltre ad una miglior valorizzazione di chi lavora ed opera nella ricerca storica.

Visione della città

In ultimo, ma non per ordine di importanza, la necessità di avere una "**visione della città**". Per centrare questo obiettivo una grande "**alleanza civica e politica**" è, forse, l'unica vera ricetta da mettere in campo. Non si ricostruisce e non si ridefinisce una città solo attraverso la stanca riproposizione di coalizioni improvvisate, di "contratti" maldestri funzionali alla composizione di organigrammi grigi e di mero potere. Solo con una presenza vera, e non virtuale, della società civile pinerolese accanto ai soggetti politici sarà possibile elaborare una visione complessiva della città che esca dall'ordinaria amministrazione e dal grigiore protocollare e burocratico. **Insieme, forse, si può voltare pagina.**

Rete Bianca pinerolese.

